

L'INCHIESTA INFEZIONE DURANTE LA CURA, A GIUDIZIO L'OCULISTA

## Il paziente perse l'occhio: processo

PERSE un occhio nel 2010 a causa di un'infezione provocata dall'iniezione di un farmaco per la maculopatia. A febbraio dell'anno prossimo si svolgerà il processo per chiarire se il responsabile della lesione è l'oculista che l'ha avuto in cura. L'imputato è Silvio Zuccarini, professionista molto noto di Villa Donatello. Secondo la procura ha causato a Mario Guidetti, all'epoca sessantatreenne, una lesione "consistente nella perdita della funzione visiva dell'occhio destro e pertanto lesione gravissima perché insanabile". Secondo il pm, Zuccarini "pur avendo appropriatamente diagnosticato la sofferta degenerazione maculare e scelto correttamente la terapia, non poneva in essere condotte igieniche necessarie a scon-

giurare il pericolo di infezione batterica generata dalla iniezione intravitreale del farmaco denominato avastina". Si tratta del medicinale al centro di un caso finito all'antitrust, perché ha gli stessi effetti di un prodotto molto più costoso di un'altra azienda farmaceutica ma di solito non viene usato. Secondo la procura la confezione del farmaco usato su quel paziente il 31 maggio 2010 era la stessa destinata ad altri malati. Il problema sarebbe sorto perché più siringhe sarebbero state riempite dallo stesso contenitore, cosa che avrebbe provocato una contaminazione. L'Avastin è nato per curare il cancro e la Roche, che lo produce, non ha mai chiesto l'estensione delle indicazioni alla maculopatia. Per questo si presen-

ta solo in fiale grandi e deve essere "sporzionato", operazione che di solito svolgono le farmacie ospedaliere. Nel caso in questione evidentemente questo non è avvenuto.

«Aspetto fiducioso il processo», commenta Silvio Zuccarini, che sottolinea come già i consulenti del gip durante l'incidente probatorio abbiano escluso sue responsabilità. «Quel paziente mi è stato mandato da un collega, vedeva molto poco a causa della patologia - dice il professionista - non si è presentato alla visita di controllo nel giorno fissato, malgrado io avessi provato anche a contattarlo. È arrivato il giorno dopo ed aveva l'infezione. L'ho operato ma era troppo tardi».

(mi.bo.)

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



### SOTTO ACCUSA

L'imputato è Silvio Zuccarini, professionista noto di Villa Donatello. Avrebbe provocato una lesione



## Sei anni dopo Farmaco e siringa infetti, il paziente perde l'occhio «Processate il medico»

Per rallentare l'evoluzione di una malattia degenerativa della vista, doveva sottoporsi a un intervento chirurgico. Bastava l'iniezione di un farmaco a base di avastatina per tornare a riconoscere il viso dei figli, leggere un libro, distinguere i colori. L'operazione fu eseguita nel luglio 2009 in day hospital. Mai l'anziano che adesso ha 78 anni avrebbe immaginato di perdere l'occhio destro per colpa di un'infezione. A distanza di 6 anni, dopo la denuncia del paziente (assistito dagli avvocati Laura Generini e Massimo

Manca) ci sarà un processo a carico dell'oculista Silvio Zuccharini (difeso dagli avvocati Donata e Francesco Bacci), per lesioni colpose.

Per il pm Ester Nocera, che ha ereditato il fascicolo dal collega Paolo Canessa chiamato a guidare la procura di Pistoia, il medico avrebbe utilizzato la stessa confezione del farmaco per diversi pazienti, contaminando la siringa destinata all'anziano. Prima udienza: 1 febbraio 2016.

**V.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Paziente perse l'occhio destro Medico a giudizio per lesioni

*L'accusa: «Non seguì le condotte igieniche necessarie»*

di GIGI PAOLI

**IL NOTO** oculista Silvio Zuccarini sarà processato in tribunale a partire dal primo febbraio 2016. Il professionista - difeso dagli avvocati Donata e Francesco Bacci - è chiamato a rispondere di lesioni colpose nei confronti di un anziano paziente che ha perso l'uso dell'occhio destro: a emettere il decreto di citazione diretta a giudizio è stato il sostituto procuratore Ester Nocera.

## **NOTO OCULISTA**

**Silvio Zuccarini si difende: «Sicuro di aver operato nel rispetto delle regole»**

**ZUCCARINI** venne denunciato nel 2012 da un suo paziente presso il centro chirurgico «Florence e la casa di cura Villa Donatello, il 78enne Mario Guidetti di Mercatale Val di Pesa, assistito dall'avvocato Laura Generini. Secondo quanto si legge nel capo d'imputazione, il medico, pur avendo appropriatamente diagnosticato una degenerazione maculare dell'occhio destro del Guidetti e scelto correttamente la terapia, non seguì «le condotte igieniche necessarie a scongiurare il pericolo di infezioni batteriche generate dall'iniezione intravitale del farmaco denomi-

nato Avastina, così utilizzando una confezione di detto farmaco destinata anche ad altri pazienti e determinando in tal modo l'insorgenza di una endoftalmite infettiva a causa di contaminazione di altre siringhe utilizzate». Risultato? La perdita della vista dall'occhio destro. Nel corso delle indagini, peraltro, è anche emersa «la lacunosità della cartella clinica del paziente». Non solo: in base a una perizia del tribunale, le firme apposte sul modulo relativo al consenso informato sono risultate essere false.

**SULLA VICENDA** ha voluto far sapere la sua posizione lo stesso dottor Zuccarini: «Il caso del signor Guidetti è stato già oggetto di incidente probatorio, cioè di perizia medico legale svolta su incarico del gip, perizia dalla quale non è emersa, ad oggi, alcuna responsabilità da addebitarmi. Resto comunque in attesa fiduciosa degli esiti di questo procedimento perché sicuro di aver operato nel pieno rispetto delle regole di comportamento medico supportate dalla letteratura scientifica in proposito».

